



COMUNE DI Bagno a RIPOLI
(Provincia di Firenze)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2015-2017

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

(punto 9.2 del principio contabile della programmazione, allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011)

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per l'anno 2015 si da atto che il bilancio di previsione 2015-2017 è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Proseguirà l'attività del progetto di equità fiscale finalizzato al recupero dell'evasione. Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Negli ultimi anni, il legislatore ha introdotto importanti novità in materia di fiscalità locale che hanno comportato un notevole sforzo per la loro applicazione.

Ad oggi è necessario proseguire un'intensa attività di aggiornamento delle banche dati, apportando le dovute variazioni ai dati presenti negli archivi soprattutto nella prospettiva di un controllo più mirato nei confronti dell'IMU in quanto l'attività di controllo sull'ICI e sulla TARSU si sta esaurendo essendo tributi ormai soppressi di cui restano poche annualità in quanto non ancora prescritte oggetto di verifica.

Questa fase, comporterà ulteriori sforzi operativi sicuramente non ordinari, da parte dell'ufficio competente.

Non sarà trascurata la possibilità di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, attraverso la quale il Comune segnala, all'Ufficio delle imposte dirette, informazioni qualificate utili al recupero di tributi statali. Tale attività consente al Comune di introitare, per l'intero, il valore del corrispondente ammontare recuperato dallo Stato a seguito di queste specifiche segnalazioni effettuate.

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma.

Ad un anno dalla loro approvazione i regolamenti dei tre tributi sono stati oggetto di alcune modifiche di natura operativa e non sostanziale in quanto non è stata modificata la loro originaria struttura.

TASI

La componente TASI, finalizzata al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dall'Amministrazione, ha una natura dicotomica, anche se è formata da una prevalente componente di natura patrimoniale.

Anche per l'anno 2015 il tributo si applica esclusivamente sulle abitazioni principali e relative pertinenze con l'aliquota del 0,25%.

La previsione inserita in bilancio è in linea con quanto introitato per l'anno precedente.

Con i proventi della TASI sono stati finanziati tutta una serie di servizi indivisibili per i quali non è previsto alcun tributo o tariffa a carico della collettività.

Questo tributo potrebbe sparire nel corso dell'anno 2015 a fronte di un riordino della tassazione sugli immobili, unitamente all'IMU.

IMU

Anche per l'IMU la previsione inserita in bilancio è in linea con quanto introitato per l'anno precedente. L'importo stanziato è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Bagno a Ripoli al Fondo di Solidarietà Comunale, stimato in circa due milioni e 219 mila euro, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU.

L'aliquota ordinaria è stata confermata nella misura del 1,06%, è stata invece ridotta l'aliquota prevista per i terreni agricoli che è passata dall' 1,06% al 0,76% e quella delle abitazioni concesse in uso gratuito dal soggetto passivo ad ascendenti o discendenti di primo grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale in quanto ivi residenti che è scesa dallo 0,8% allo 0,76%.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Il piano finanziario elaborato dal soggetto gestore del servizio indica che la tariffa di riferimento del 2015 è inferiore del 4% rispetto a quella dell'anno precedente. Di conseguenza le tariffe TARI 2015 saranno inferiori rispetto a quelle corrispondenti applicate nel 2014 della stessa percentuale media.

E' stata prevista infine una nuova agevolazione tariffaria fissata nella misura del 20% della parte variabile della tariffa a favore sia delle utenze domestiche sia di quelle non domestiche in caso di avvio ex novo del servizio "porta a porta". Nel 2015 il nuovo servizio interesserà una parte del centro abitato di Grassina.

Compartecipazione di tributi

E' prevista l'addizionale Irpef comunale nella misura dello 0,8% con fascia di esenzione fissata ad € 7.500,00.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Bagno a Ripoli, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari a circa € 229.000,00. L'importo è stato stimato tenendo conto delle attribuzioni previste per l'anno 2015. Nel 2014 l'importo era stato pari ad € 926.109,15.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali erogati per specifiche finalità.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza

Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Proventi ed oneri di urbanizzazione

I proventi dei permessi a costruire, sono stati calcolati tenuto conto dei rateizzi delle concessioni già rilasciate, del gettito medio registrato nel triennio 2012-2014 e del fatto che il nuovo RU diventerà efficace a giugno 2015.

Tale tipologia di entrata è stata destinata al finanziamento di spese di investimento nella misura del 38,08% per l'anno 2015 ed integralmente per gli anni successivi.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in € 914.887,00, per l'anno 2015 e in € 860.000 per gli anni 2016 e 2017 è stato iscritto per pari importo nei rispettivi esercizi.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Spese per le elezioni, controbilanciate da analoga previsione di entrata

E cercando di garantire nei limiti del possibile, per le altre voci di spesa, gli stanziamenti iniziali dell'esercizio precedente.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori il cui iter è già avviato.

Avanzo di amministrazione applicato

Il Consiglio Comunale ha già approvato il Rendiconto della gestione 2014. Nel Bilancio 2015/2017 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2014.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);

- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La disponibilità di risorse di cassa è, attualmente, superiore al limite effettivamente utilizzabile in relazione alla programmazione degli investimenti nel rispetto dei saldi di finanza pubblica. Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli del Patto di Stabilità Interno;
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente nel 2014 ha prestato una polizza fideiussoria di € 563.000,00 a garanzia del mutuo della durata di 15 anni assunto dall'ASD Belmonte per i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo "A. Pazzagli" di proprietà del Comune.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di Bagno a Ripoli detiene partecipazioni nei seguenti organismi, al 31/12/2013:

NOMINATIVO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE (%)	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
Casa S.p.A.	2	10.798.336,00	550.123,00
Toscana Energia S.p.A.	0,0652	349.693.097,00	36.755.265,00
S.I.A.F. S.p.A.	22,03	2.139.993,00	74.797,00
Terre del Levante S.C.A.R.L. (in liquidazione)	10	273,00	-58.379,00
ATAF S.p.A.	2,57	41.159.499,00	363.679,00
FIDI TOSCANA S.p.A.	0,0002	168.964.252,00	- 6.062.765,00
LINEA COMUNE S.p.A.	2	759.748,00	167.557,00
QUADRIFOGLIO S.p.A:	1,197	90.265.649,00	3.891.925,00
PUBLIACQUA S.p.A.	0,01	207.762.198,00	30.235.444,00
BANCA ETICA S.p.A.	0,0006	61.320.703,00	1.327.789,00
AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA S.r.l.	0,728	276.146,00	46.618,00